



Fraternità Regionale dell'Ordine Franciscano Secolare dell'Emilia-Romagna

Riccione lì, 13/09/2026

Alla C.a. Ministri delle Fraternità locali e loro consigli

Prot. MG. nr. 30.2026

Consiglio Regionale OFS dell'Emilia-Romagna

p.c. Conferenza degli Assistenti OFS dell'Emilia-Romagna

Oggetto: Sacre Stimmate di San Francesco 2026 – Segnati dall'amore, per essere segno

Carissime sorelle e carissimi fratelli dell'OFS dell'Emilia-Romagna,

Quest'anno il nostro cammino ci ha condotto per mano attraverso tre soglie che oggi si ricompongono in un solo disegno. Al Perdono di Assisi ci siamo lasciati riconciliare, per guardare le nostre fraternità con occhi nuovi. Nella festa di Santa Chiara abbiamo imparato che non occorre sentirsi pronti per fidarsi, e che si trova il coraggio di abbattere i muri quando si sceglie di affidarsi davvero al Signore. Oggi, nella festa delle Sacre Stimmate, quel cammino trova il suo sigillo: l'amore che ci ha perdonati e la fiducia che ci ha rimessi in cammino chiedono ora di imprimerli nella nostra carne, di farsi segno visibile, vita donata.

Sul monte della Verna, Francesco non ricevette un premio, ma una ferita: il segno di una conformazione a Cristo crocifisso che è il punto più alto non della sofferenza, ma dell'amore. Le Stimmate non sono la fine del cammino spirituale di Francesco: ne sono la sintesi più vera, il momento in cui tutta la sua vita – la conversione, la povertà, la fraternità, la minorità – si raccoglie in un unico segno impresso sul corpo.

Anche per noi, oggi, le Stimmate non arrivano come un evento isolato: sono il punto in cui il perdono ricevuto e la fiducia imparata da Chiara chiedono di diventare carne, storia, gesto quotidiano. Non basta più riconoscere le ferite del nostro tempo – la solitudine degli anziani, l'incertezza dei giovani, la fatica delle famiglie, il grido dei poveri, il desiderio di pace del nostro mondo – dobbiamo lasciare che quelle ferite ci tocchino davvero, che costino qualcosa alla nostra agenda, al nostro tempo, alle nostre relazioni, alla nostra fraternità.

Un cammino che continua

In preparazione al 17 settembre, vi proponiamo di raccogliere insieme i frutti di questi mesi:

- riprendere in mano il passo scelto durante la festa di Santa Chiara – la sicurezza da lasciare, la porta da aprire, la relazione da ricucire – e chiedersi con onestà a che punto siamo;
- dedicare un tempo di preghiera personale e fraterna davanti al Crocifisso, chiedendo la grazia di lasciarci segnare dall'amore di Cristo, non solo di ammirarlo;

- individuare una “stimate” concreta del nostro territorio e trasformarla in un piccolo gesto condiviso in fraternità, per quanto piccolo possa sembrare;
- raccontarsi, nell'incontro di fraternità, cosa questo cammino – dal Perdono di Assisi a oggi – ha realmente cambiato in noi.

Francesco, dopo aver ricevuto le Stimate, non si chiuse nel dolore: compose le Lodi di Dio Altissimo. Dalla ferita nacque la lode; dal dono di sé, la gioia più vera. È questo l'augurio che, come Consiglio regionale, desideriamo affidarvi: che ogni fatica accolta con amore francescano diventi, per ciascuno di voi e per le vostre fraternità, occasione di lode, di comunione e di speranza.

Affidiamo questo cammino a Maria, Regina degli Angeli, a san Francesco e a santa Chiara: ci aiutino a portare con gioia il segno di un amore che si è fatto ferita per noi, e che in noi continua a farsi dono.

Buona festa delle Sacre Stimate di San Francesco a voi, alle vostre famiglie e alle vostre fraternità.

Con affetto e gratitudine per il cammino condiviso, vi abbracciamo fraternamente.

Galasso Mario
Ministro OFS Emilia-Romagna

